



PROTOCOLLO UNITARIO DI SICUREZZA

PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' POST COVID-19 RIVOLTE AI SOCI

INDICE

ASSOCIAZIONE E SCOPI STATUTARI	1
SCOPO DEL PRESENTE PROTOCOLLO	2
RESPONSABILITA'	3
ALLEGATO D.P.C.M. 10.04.2020 MISURE IGIENICO SANITARIE	4
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	5
MODALITA' OPERATIVE	6
Norme generali	6.1
Accoglienza dei partecipanti	6.2
Attrezzature in prestito	6.3
Zaino	6.4
Orientamento	6.5
Accantonamento o bivacco notturno	6.6
Pasti con cucina da campo (trapper)	6.7
Pasti senza cucina da campo	6.8
Rifugi	6.9
Fuochi	6.10
Dismissione campo	6.11
Imbraghi di emergenza	6.12
Risalita in corda	6.13
Discesa in corda doppia	6.14
Passaggio alla marinara	6.15
Istruzioni Remote Life Support (RLS)	6.16
Comunicazione di emergenza e segnalazione	6.17
Riconsegna del materiale in prestito	
ALLEGATO A	



ASSOCIAZIONE E SCOPI STATUTARI

L'A.S.D. Nuragika Adventure Team svolge attività nei settori sport-dilettantistici, attività ricreative, senza finalità di lucro, con particolare attenzione alla promozione della pratica sportiva. Alle attività successivamente definite, si rivolgono le procedure di sicurezza. L'associazione ha come finalità quella di promuovere e divulgare l'attività sportiva dilettantistica. A tal fine può partecipare a gare, tornei, campionati, così come indire gare e manifestazioni, istituire corsi interni di formazione e di addestramento, **in particolare** nel settore dell'escursionismo (in tutte le sue forme) e nella sopravvivenza (in tutte le sue forme), realizzando ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica dello sport tra i giovani, i lavoratori, le famiglie, e così contribuire alla formazione psico-fisica, sociale e culturale. Tra le varie finalità assumono particolare rilevanza:

1. l'esercizio e la promozione di attività sportive, l'organizzazione di manifestazioni e tornei, la formazione e la preparazione atletica;
2. In particolare, per quanto riguarda lo sport, nell'organizzazione di manifestazioni nelle seguenti discipline sportive:

- **nordic walking**
- **hiking e trekking**
- **ciclismo strada e fuori strada**
- **sopravvivenza**
- **difesa personale**

sotto ogni profilo ed ogni loro manifestazione, diffondendone la conoscenza e la pratica;

3. la promozione delle seguenti attività culturali:

- **corsi sul riconoscimento di flora e fauna**
- **topografia e orientamento**
- **archeologia sperimentale**
- **ciclismo storico**
- **geologia**

4. la predisposizione di quanto necessario alla preparazione atletica, psichica, culturale di quanti siano interessati all'aspetto del podismo e qualsiasi altra disciplina affine e complementare;
5. la promozione di studi, ricerche, incontri, dibattiti e manifestazioni anche attraverso pubblicazioni ed audiovisivi inerenti le attività e iniziative svolte.
6. l'attuazione di rapporti, anche attraverso particolari facilitazioni per i soci, con associazioni affini, Opere, Istituti ed Agenzie;
7. la collaborazione nell'organizzazione di mostre ed eventi sportivi e culturali. In tal senso, si cita l'evento "La Nuragika", che si svolge presso il borgo minerario Su Suergiu di Villasalto,
8. la promozione del turismo sociale e culturale;
9. l'attivazione di rapporti e la sottoscrizione di convenzioni con Enti Pubblici per gestire impianti sportivi ed annesso aree di verde pubblico (anche attrezzate), la collaborazione con lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative sportive e culturali.



2

SCOPO DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Il presente documento definisce i criteri di sicurezza minimi necessari alla gestione delle attività rivolte a tutti gli associati regolarmente iscritti, nella qualifica di atleti, operatori o istruttori, nonché membri del Direttivo della A.S.D. Nuragika Adventure Team.

3

RESPONSABILITA'

È responsabilità di tutti gli operatori ed istruttori impegnati nella gestione delle attività garantire il rispetto dei criteri adottati nella prevenzione della diffusione del COVID-19. È indispensabile la comprensione ed il rispetto del seguente protocollo anche da parte degli atleti partecipanti, poiché la sicurezza non può prescindere dall'impegno personale. Gli istruttori si riservano di vigilare dove possibile, e di interdire la partecipazione a qualsiasi evento per tutti coloro che rifiutano di attenersi alle norme di sicurezza. In particolar modo, ci si riferisce al rispetto dei criteri relativi al distanziamento sociale e l'utilizzo degli opportuni DPI previsti (mascherina e guanti) durante lo svolgimento delle attività. Il direttivo individua, per ogni corso rivolto agli atleti associati, un istruttore preposto all'istruzione sulle tecniche ed alla sensibilizzazione dei partecipanti alle regole presenti in questo documento. Individua altresì un istruttore, opportunamente formato, preposto ad aggiornare il team istruttori ed operatori sulle modifiche o integrazioni in relazione alle disposizioni vigenti in termini di sicurezza. Il direttivo individua, per ogni corso, un istruttore preposto alla verifica delle autocertificazioni in possesso di qualsiasi associato partecipante, qualunque sia il suo compito e/o ruolo. È altresì suo compito, provvisto di termometro digitale o termoscanter, misurare la temperatura corporea del resto dello staff e dei partecipanti prima dell'inizio del corso e durante (specie con la comparsa di sintomi, quali tosse e difficoltà respiratorie), ed invitare i partecipanti a seguire le indicazioni del *paragrafo 6*. Tali funzioni possono essere espletate da una o più persone, individuate all'interno del team istruttori.

4

ALLEGATO D.P.C.M. 10.04.2020 MISURE IGIENICO SANITARIE

D.P.C.M. 10.04.2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. 11.04.2020, n. 97)

Allegato 4 - Misure igienico sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

1. Le mascherine, in base al DPCM del 26 Aprile 2020, sono divenute obbligatorie negli spazi confinati o all'aperto in cui non è possibile o garantita la possibilità di mantenere il distanziamento fisico.
2. In base al comma 2 dell'articolo 3 dello stesso DPCM *“possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*.
3. Le mascherine rappresentano una misura complementare per il contenimento della trasmissione del virus e non possono in alcun modo sostituire il distanziamento fisico, l'igiene delle mani e l'attenzione scrupolosa nel non toccare il viso, il naso, gli occhi e la bocca.
4. Le mascherine di comunità, come previsto dall'articolo 16 comma 2 del DL del 17 marzo 2020, hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dei dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus SARS-COV-2.
5. Le mascherine di comunità devono garantire una adeguata barriera per naso e bocca, devono essere realizzate in materiali multistrato che non devono essere né tossici né allergizzanti né infiammabili e che non rendano difficoltosa la respirazione. Devono aderire al viso coprendo dal mento al naso garantendo allo stesso tempo comfort.
6. Dai sei anni in su anche i bambini devono portare la mascherina e per loro va posta attenzione alla forma, evitando di usare mascherine troppo grandi e scomode per il loro viso.
7. La mascherina può essere igienizzata con una soluzione idroalcolica e posizionata al sole per 20 minuti (in mancanza di sole posizioneremo la mascherina all'aria per 30 minuti) fino all'utilizzo successivo, che verrà decretato dall'istruttore preposto allo svolgimento delle attività.
8. Nel caso in cui compaiano sintomi è necessario l'utilizzo di mascherine certificate come dispositivi medici. Le mascherine chirurgiche sono le mascherine a uso medico, sviluppate per essere utilizzate in ambiente sanitario e certificate in base alla loro capacità di filtraggio. Rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma UNI EN ISO 14683-2019 e funzionano impedendo la trasmissione.

Prima di indossare la mascherina

1. lavare le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o eseguire l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica per almeno 20-30 secondi;
2. indossare la mascherina toccando solo gli elastici o i legacci e avendo cura di non toccare la parte interna;
3. posizionare correttamente la mascherina facendo aderire il ferretto superiore al naso e portandola sotto il mento; accertarsi di averla indossata nel verso giusto (ad esempio nelle mascherine chirurgiche la parte colorata è quella esterna).

Durante l'uso

- se si deve spostare la mascherina manipolarla sempre utilizzando gli elastici o i legacci;
- se durante l'uso si tocca la mascherina, si deve ripetere l'igiene delle mani;
- non riporre la mascherina in tasca e non poggiarla su mobili o ripiani.

Quando si rimuove

- manipolare la mascherina utilizzando sempre gli elastici o i legacci;
- riporre la mascherina in sacchetto sigillato;
- lavare le mani con acqua e sapone o eseguire l'igiene delle mani con una soluzione idroalcolica



Si raccomanda ai partecipanti di dotarsi di personale scorta di soluzione idroalcolica (etanolo 70% V/V).

Si raccomanda ai partecipanti di dotarsi di personali mascherine marchiate FFP2 o FFP3 senza valvola.

6

MODALITA' OPERATIVE

6.1

Norme generali

In ottemperanza alle disposizioni del D.P.C.M. 10.04.2020 e Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. 11.04.2020, n. 97), si individuano i seguenti criteri di sicurezza minimi, in relazione alle parti evidenziate:

1. evitare il contatto ravvicinato, conservando una distanza interpersonale pari a 1,5 metri per ogni partecipante;
2. istruire i partecipanti sui rischi legati al contatto delle proprie mani occhi, naso e bocca, invitandoli ad evitarli;
3. ridurre la possibilità di contaminazioni di superfici o indumenti altrui, seguendo regole di igiene respiratoria condivise quali starnutire o tossire in un fazzoletto usa e getta, oppure nella piega del gomito;
4. evitare il contatto con le mani;
5. evitare abbracci e strette di mano;
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie, tazze, gavette, posate;
7. evitare lo scambio e la condivisione di alimenti;
8. realizzare ed utilizzare ripari notturni successivamente utilizzati da singoli (salvo casi di convivenza accertata dei partecipanti, come coniugi e figli);
9. dove presenti, i partecipanti usufruiscono dei servizi igienici solo se opportunamente trattati, per quanto possibile, in orari specifici per garantire l'igienizzazione;
10. mettere a disposizione dei partecipanti che usufruiscono di eventuali locali di appoggio per le attività, una tanica di acqua e relativo dispenser con soluzione igienizzante idroalcolica;
11. in particolare, le attività sono rivolte ad un massimo di 15 partecipanti per corso, ripartiti in gruppi distanziati di 5 partecipanti, seguiti ognuno da un istruttore.
12. qualora talune attività richiedessero l'uso di strutture d'appoggio, si deve garantire il distanziamento sociale per almeno 2 metri e l'uso di adeguati supporti per la didattica, che consentano la partecipazione attiva di tutti, ovvero lavagne, proiettori, dimostrazioni d'uso di attrezzature specifiche per la protezione personale (mascherina filtrante ad uso civile, sacchetto per mascherina, guanti monouso) e per attività specifiche (caschetti, imbracature, longhe, moschettoni, indumenti, attrezzature per l'escursionismo quali gps e carte). Per tutte le altre attività all'aria aperta (bivacchi, bushcraft, tiro con l'arco etc), che costituiscono la pressoché totalità delle proposte, si garantisce la suddivisione in piccoli gruppi come al *punto 11*, distanziati l'uno dall'altro;
13. Si garantisce l'igienizzazione di eventuali attrezzature ad uso personale concesse in prestito ai partecipanti, in corrispondenza dell'inizio e del termine del corso/attività. Nello specifico, tali precauzioni sono previste per teli occhiellati, corde e cordini, utensili da bushcraft (coltelli, accette, e utensili da intaglio), archi e frecce, picconi e zappe, acciarini per il fuoco e dispositivi affini, bussola e cartina plastificata per orientamento, attrezzature per attività su corda;



14. lo svolgimento di qualsiasi attività è contingentato all'igienizzazione preventiva delle mani con soluzione idroalcolica personale o, in sua mancanza, fornita dall'istruttore preposto, nonché all'uso dei DPI;
15. i partecipanti sprovvisti di DPI conformi (vedere *paragrafo 5*) sono tenuti ad acquistarli personalmente in una farmacia (o altro fornitore certificato) o rimborsare la Scuola per quelli forniti;
16. ogni partecipante può chiedere in qualsiasi momento l'aiuto degli istruttori preposti per verificare, fornire consigli, aiutare, purché venga rispettata la distanza di 1,5 metri e siano utilizzati guanti e mascherine.
- 17.

6.2

Accoglienza dei partecipanti

1. L'istruttore preposto misura la temperatura corporea del partecipante con un termoscanner, indossando adeguati DPI (guanti monouso, mascherina), ed assicurandosi che il partecipante abbia in dotazione i DPI personali.
2. Ogni partecipante regolarmente iscritto (attraverso il sito, o brevi manu con scheda di iscrizione), che ha dunque già fornito certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica e risulta tesserato, dovrà per ogni corso compilare la modulistica apposita (vedi **allegato A**).
3. I documenti compilati verranno raccolti dall'istruttore preposto, munito di guanti monouso, controllati e posizionati all'interno di una busta di plastica chiusa, opportunamente conservata per tutta la durata dell'attività.

6.3

Attrezzature in prestito

1. Prima di distribuire l'attrezzatura in prestito (teloni, sacchi a pelo etc.), l'istruttore preposto fornirà, mediante una spiegazione generale di briefing, le indicazioni sul materiale che verrà fornito e relative fasi di utilizzo.
2. Il materiale, precedentemente igienizzato, verrà posizionato, separatamente o in un sacchetto, in un'area apposita precedentemente individuata. Ogni partecipante singolarmente andrà a prendere il proprio sacchetto e lo posizionerà all'interno dello zaino. Questo materiale sarà dotazione personale esclusiva del partecipante, che ne sarà responsabile.

6.4

Zaino

1. Qualora il corso prevedesse la preparazione di zaini o sporte di emergenza, l'istruttore che condurrà l'attività, si posizionerà in maniera tale da essere visibile da tutti. Deve essere sempre garantito, all'aperto, il distanziamento sociale pari a 1,5 metri, e di 2 metri in aree chiuse (sempre max 5 partecipanti per istruttore). I partecipanti utilizzeranno materiale personale o fornito come al *punto 6.4*.

6.5

Orientamento

1. Qualora il corso prevedesse l'istruzione su tecniche di orientamento con metodi naturali, l'istruttore che condurrà l'attività, si posizionerà in maniera tale da essere visibile da tutti. Deve essere sempre garantito, all'aperto, il distanziamento sociale pari a 1,5 metri, e di 2 metri in aree chiuse (sempre max 5 partecipanti per istruttore).
2. Qualora il corso prevedesse l'istruzione su tecniche di orientamento con carte, GPS o altri supporti, l'istruttore che condurrà l'attività, si posizionerà in maniera tale da essere visibile da tutti, usufruendo di lavagne, oppure di materiale fornito in prestito ai partecipanti (come stampe di carte topografiche e bussole). Deve essere sempre garantito, all'aperto, il distanziamento sociale pari a 1,5 metri, e di 2 metri in aree chiuse (sempre max 5 partecipanti per istruttore).



3. Marcia e trekking in orientamento: i partecipanti, posizionati in fila indiana, devono mantenere una distanza reciproca di 2 metri.

6.6

Accantonamento o bivacco notturno

1. Si prevede l'individuazione di aree preposte per i singoli partecipanti, (scelte anche dai singoli, purché in aree aperte e distanziate per almeno 5 metri) destinate alla collocazione del proprio materiale e del pernottato. Il partecipante non potrà modificare l'area individuata se non per cause di comprovata necessità.
2. Si individuano aree dove, sia in accantonamento (2 metri) che bivacco (1,5metri), si possa garantire il mantenimento delle distanze personali ed al contempo la condivisione dei contenuti del corso.
3. L'istruttore preposto ripeterà nuovamente le regole del distanziamento sociale.

6.7

Pasti senza cucina da campo

1. Deve essere sempre garantito, all'aperto, il distanziamento sociale pari a 1,5 metri, e di 2 metri in aree chiuse (sempre max 5 partecipanti per istruttore);
2. Ogni partecipante può consumare esclusivamente la propria razione personale, portata con sé;
3. Sono vietati gli scambi di alimenti, contenitori, borracce, posate tra partecipanti (se non tra conviventi).
4. Ogni partecipante deve provvedere a mantenere pulito il luogo riponendo i rifiuti personali in un sacco apposito, sempre personale. Sono tassativamente vietate le raccolte di rifiuti comunitari durante le trasferte o gli spostamenti. Il rifiuto personale può essere conferito, solo dove presente, nell'apposito contenitore RSU, attraverso un istruttore preposto che lo smaltirà dotandosi di guanti monouso e mascherina apposita.

6.8

Pasti con cucina da campo (trapper)

1. Deve essere sempre garantito, all'aperto, il distanziamento sociale pari a 1,5 metri, e di 2 metri in aree chiuse (sempre max 5 partecipanti per istruttore);
2. Dove è prevista l'istruzione sulla cucina trapper, si istituisce un'area di briefing dove verrà mostrata la tecnica da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (questa attività si svolge solo all'aperto). Si danno le indicazioni necessarie o i consigli per la cucina.
3. Ogni partecipante cucina e consuma il cibo che ha portato con sé.
4. Ogni partecipante cucina nel proprio angolo fuoco con la propria gavetta, o attrezzatura in prestito.

6.9

Rifugi

1. Nel massimo rispetto del distanziamento sociale, ogni riparo deve essere realizzato ad una distanza di almeno 5 metri.
2. Ogni partecipante dorme singolarmente nel riparo personale. L'unica eccezione si applica a persone conviventi.
3. Nelle attività rivolte ai più piccoli, dove è previsto l'uso della tenda, si applicano le stesse precauzioni del *punto 2* di questo paragrafo.
4. Nell'istruzione sulla pionieristica, ove viene proposta la costruzione di rifugi sorretti da legature, l'istruttore preposto garantisce, nel piccolo gruppo, che tutti abbiano possibilità di vedere le tecniche utilizzate (legature quadre, fasciature, barcaiole, strozzature, doppi, tiranti, Prusik, mezzi colli etc), mantenendo la distanza interpersonale di 1,5metri (l'attività si svolge esclusivamente all'aperto). Ogni



riparo dovrà prevedere un'area fuoco con relativa copertura: questo garantirà ai partecipanti di potersi scaldare e cucinare evitando assembramenti.

6.10 Fuochi

1. Dove prevista l'accensione di fuochi notturni, nelle aree bushcraft dove ci si cucina e riscalda attraverso il fuoco, sono individuati punti prestabiliti per l'accensione del fuoco per ogni partecipante (o gruppo di conviventi). Ogni singolo/gruppo individuato, accende il proprio fuoco, dopo aver appreso la teoria sulle tecniche.
2. Dove è prevista l'istruzione su tecniche di accensione dei fuochi e messa in sicurezza dell'area, si istituisce un'area di briefing dove verrà acceso un fuoco da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (questa attività si svolge solo all'aperto).
3. L'istruttore preposto posiziona strumenti di accensione (acciarini trapani, pietre focaie, archetti) in vista dei partecipanti, e si cura che possano distinguere esche primarie, secondarie e legno di vario calibro.
4. Terminata l'accensione da parte dell'istruttore, i partecipanti recuperano e raccolgono in natura le esche ed ogni altro componente utile per il fuoco, sempre rispettando il distanziamento sociale.

6.11

Dismissione campo

1. In qualsiasi momento della giornata sia necessario abbandonare il campo, rispettando il distanziamento sociale, il singolo partecipante deve curarsi di raccogliere qualsiasi attrezzatura personale, rifare lo zaino, ed accertarsi che la zona fuoco sia perfettamente spenta.

6.12

Imbraghi di emergenza

1. Dove è prevista l'istruzione sulla realizzazione di imbraghi di emergenza, si istituisce un'area di briefing dove verrà mostrata la tecnica da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (questa attività si svolge solo all'aperto).
2. Si procede mostrando la tecniche scelte, dove i partecipanti faranno uso dei cordini affidati loro per l'intera durata dell'attività.

6.13

Risalita su corda

1. Dove è prevista l'istruzione sulla risalita su corda con nodo Pruzik, si istituisce un'area di briefing dove verrà mostrata la tecnica da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (questa attività si svolge solo all'aperto).
2. I partecipanti devono indossare l'imbracatura d'emergenza. Fissata la corda singola, si procede con il posizionamento dei nodi Prusik da parte dell'istruttore che, dopo aver indossato mascherina e guanti, effettua la dimostrazione della prova in cui dovranno cimentarsi i partecipanti.
3. Mantenendo il distanziamento sociale previsto i partecipanti, uno alla volta, dopo aver indossato la mascherina e guanti da lavoro, possono cimentarsi nella prova di risalita.



6.14

Discesa in corda doppia

1. Dove è prevista l'istruzione sulla discesa in corda doppia, si istituisce un'area di briefing dove verrà mostrata la tecnica da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (questa attività si svolge solo all'aperto).
2. I partecipanti devono indossare i normali DPI più la mascherina filtrante per civili ed i guanti da lavoro.
3. Si procederà con la prove pratiche di avvicinamento alla tecnica e poi con la discesa dalla parete rocciosa.

6.15

Passaggio alla marinara

1. Dove è prevista l'istruzione sul passaggio alla marinara, si istituisce un'area di briefing dove verrà mostrata la tecnica da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (questa attività si svolge solo all'aperto).
2. Prima di effettuare la manovra su corda, l'istruttore preposto indossa la mascherina ed i guanti da lavoro.
3. Terminata la dimostrazione, uno per volta, i partecipanti effettuano la manovra, sempre dopo aver indossato mascherina e guanti da lavoro.

6.16

Istruzioni Remote Life Support (RLS)

1. Dove è prevista l'istruzione RLS, si istituisce un'area di briefing dove verranno discussi i principi da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (o 2 metri in luogo chiuso).
2. L'istruttore preposto indossa i DPI necessari (guanti e mascherina) e spiega i principi del RLS effettuando le manovre di bendaggio, steccatura e posizionamento del laccio emostatico utilizzando un manichino e come realizzare una barella d'emergenza.
3. Al termine della dimostrazione i partecipanti indossano i DPI personali (guanti e mascherina), realizzano la barella ed effettuano le manovre di bendaggio steccatura e posizionamento del laccio emostatico sul manichino.

6.17

Comunicazione di emergenza e segnalazione

1. Dove è prevista l'istruzione sulla comunicazione di emergenza, si istituisce un'area di briefing dove verranno ne discussi i principi da parte dell'istruttore preposto, che si curerà del fatto che i componenti del gruppo affidatogli (5 persone massimo), rispettino la distanza di 1,5 metri (o 2 metri in luogo chiuso).
2. L'istruttore preposto espone i principi delle comunicazioni di emergenza e della sicurezza in montagna, procede con le segnalazioni morse e segnalazioni o con eliografo.
3. I partecipanti, muniti di fischietto e penna personale, dovranno procedere come da indicazione degli istruttori, sempre mantenendo il distanziamento sociale.
4. Ove previste le segnalazioni con torce, realizzazione di segnali di pista o per la richiesta d'aiuto, procedure per l'astrazione con elicottero etc., i partecipanti devono mantenere il distanziamento sociale ed attingere dal materiale personale o di fortuna il necessario.



6.18

Riconsegna del materiale in prestito

1. Ad attività concluse, ogni partecipante deve riordinare il materiale fornito in prestito e posizionarlo uno alla volta negli opportuni contenitori o sacchetti, che verranno forniti.
2. Terminata la consegna del materiale si procede con l'igienizzazione delle mani mediante soluzione idroalcolica igienizzante.
3. Terminata questa operazione si procede con la fase di de-briefing, garantendo il distanziamento sociale (1,5 metri all'aperto o 2 metri in luogo chiuso).
4. Igienizzazione da parte dello staff (adeguatamente protetto con mascherina filtrante e guanti monouso) di tutto il materiale usato per le attività.



ALLEGATO A –AUTOCERTIFICAZIONE COVID-19

Raccolta di informazioni finalizzata alle misure di prevenzione dei contagi da virus CoV-2.

Si.g _____

- 1) Ha avuto un'infezione confermata da SARS-CoV-2? NO __ SI __
- 2) In questo momento ha febbre? NO __ SI __
- 3) Ha avuto febbre negli ultimi 14 giorni? NO __ SI __
- 4) Negli ultimi 14 giorni ha avuto problemi respiratori, come tosse o difficoltà respiratoria? NO __ SI __
- 5) È stato negli ultimi 14 giorni in Cina o altri Paesi ad alta incidenza di infezione? NO __ SI __
- 6) È stato negli ultimi 14 giorni in aree italiane ad alta incidenza di contagio SARS-CoV2 ? NO __ SI __
- 7) Ha avuto contatti con un paziente con accertata infezione SARS-CoV-2 negli ultimi 14 giorni? NO __ SI __
- 8) Negli ultimi 14 giorni è venuto a contatto con persone che provenivano da aree estere oppure da aree in Italia (con alta incidenza di contagio) che avevano febbre o problemi respiratori documentati ? NO __ SI __
- 9) Negli ultimi 14 giorni ci sono state per lo meno due persone a stretto contatto con voi, con situazione documentata di febbre o problemi respiratori? NO __ SI __
- 10) Di recente ha partecipato a conferenze, riunioni, incontri oppure, ha avuto contatti stretti con persone non note ? NO __ SI __

Recapito telefonico _____ e-mail _____

- Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel presente modulo ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
- Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel presente modulo in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16.

data ___/___/___

Firma leggibile _____